

## **Come essere paziente con i membri mentre crescono.**

Buona sera e grazie per i precedenti interventi su questa figura che in tanti hanno riscoperto come importante e capace di far nascere il desiderio di imitarlo.

Personalmente non ho avuto vicino un padre per poter fare un accostamento a San Giuseppe, avendolo perso quando ero piccolissima, ma per quanto me ne hanno parlato, anche il mio papà era un uomo buono e giusto ed era falegname.

Mi sento di dire grazie a San Giuseppe, perché da quel poco che si legge di lui nei Vangeli, ho scoperto delle qualità umane che si possono adottare sia per la nostra crescita personale sia per l'accompagnamento dei membri della cellula e del nostro oikos.

### San Giuseppe è stato chiamato alla "paternità spirituale"

così come un leader dovrebbe essere per coloro che sta facendo crescere. Avere cioè quegli atteggiamenti di tenerezza, di ascolto, di comprensione ma anche di fermezza che ispirano fiducia e sicurezza. Essere padri spirituali è un compito impegnativo che ci coinvolge e ci responsabilizza.

### San Giuseppe è l'uomo del silenzio, dello stare un passo indietro, mai protagonista.

Essere capaci di valorizzare gli altri, far emergere i doni e i carismi dei nostri fratelli, aiutarli a sentirsi amati e stimati. Sono atteggiamenti di umiltà che permettono di metterci allo stesso livello del fratello che in questo modo ci sente amici più che insegnanti.

### San Giuseppe è chiamato da Dio ad "alzarsi" a "camminare"

Si dice nel Vangelo di Matteo 2,13 che dopo la visita dei Magi:

*"Essi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «**Alzati**, prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto, e resta là finché non ti avvertirò, perché Erode sta cercando il bambino per ucciderlo»."*

E poi al cap.2,19-20 si dice ancora:

*"Morto Erode, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «**Alzati**, prendi con te il bambino e sua madre e va' nel paese d'Israele; perché sono morti coloro che insidiavano la vita del bambino»."*

Anche noi siamo invitati all'azione, a non impigrirci, ad alzarci e camminare, a non stancarci nel guidare, nel correggere, nello spronare chi ci è stato affidato, nell'avere pazienza rispettando i tempi dei fratelli, a saper cogliere i momenti favorevoli, ad accettare ritardi e incertezze.

San Luca nel suo Vangelo al cap. 2,52 scrive:

*"E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini."*

Certo era Gesù, ma è stato neonato, bambino, ragazzo, giovane e uomo, come noi.  
Da dove dunque questa sapienza e questa grazia?

Si dice sempre nel Vangelo di Luca 2,22-24

*“Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – <sup>23</sup>come è scritto nella legge del Signore: Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore – <sup>24</sup>e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore”*

Se Maria e Giuseppe erano obbedienti alla legge del Signore, Giuseppe avrà portato con sé Gesù alla Sinagoga. Gesù avrà studiato la Torah e successivamente insegnata, per cui non stupisce che all'inizio della sua vita pubblica sempre Luca scriva:

*“Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto .....sappiamo come continua.*

Cosa suggeriscono a noi cui sono affidati fratelli del nostro oikos questi passaggi?

Innanzitutto l'obbedienza alla Legge per Giuseppe e Maria, per noi vuol dire obbedienza agli insegnamenti della Chiesa, alla parola del santo Padre il Papa e di conseguenza:

- 1- La scoperta della bellezza della Parola di Dio (preghiera)
- 2- L'annuncio della Parola (evangelizzazione)
- 3- La messa in pratica della Parola (carità)
- 4- La frequentazione del “Tempio” dove per Tempio intendiamo la nostra Parrocchia, la nostra cellula, la Cappellina dell'Adorazione, una vita sacramentale, un abbandono fiducioso alle ispirazioni dello Spirito Santo.

- La scoperta della bellezza della Parola di Dio comporta un percorso che non avrà mai fine, ma per i fratelli che ci sono stati affidati è necessaria la pazienza per un accostamento graduale e semplice iniziando dai Vangeli.

Personalmente utilizzo anche delle immagini che suscitano sorpresa ma che permettono anche una spiegazione del gesto, dello sguardo, dei personaggi.

Cerco di trovare anche un salmo adatto che possiamo poi trasformare in preghiera.

- La cosa che mi sta a cuore è quella di saper far cogliere il pensiero di Gesù nel brano di Vangelo che stiamo meditando. Cosa ci sta dicendo Gesù? Cosa c'è di personale nel gesto che compie?

E' importante essere pazienti, perché il cuore dell'uomo è un mistero e solo l'amore è capace di intenerirlo. In questo modo si farà strada la gioia e il desiderio di comunicarla.

- Un altro atteggiamento importantissimo è “la carità” intesa in tutti i sensi da quella spirituale a quella materiale.

Mi ricordo che di fronte all'espansione della sua Chiesa in Cina, don Ignazio ci ha detto che molti fratelli si erano avvicinati e convertiti a seguito di azioni concrete e disinteressate di carità.

A volte è importante avere pazienza nella proclamazione della Parola, preferendo un ascolto, un aiuto concreto per risolvere una situazione di difficoltà qualsiasi essa sia e nei limiti delle nostre possibilità.

- Anche il portare in Chiesa il fratello esige pazienza. Non sempre è opportuno farlo precocemente.

Personalmente spiego la celebrazione eucaristica momento per momento iniziando proprio dal segno della Croce e vi assicuro che i tempi possono essere lunghi se desideriamo che la celebrazione sia capita e vissuta come dono.

Ritengo sia impossibile una frequentazione della Cappella dell'Adorazione se non sappiamo chi stiamo adorando e come dobbiamo porci di fronte alla Santa Eucarestia.

Altro discorso importante sono i "Sacramenti" e una vita "sacramentale".

Mi capita di dover preparare degli adulti (sono il mio oikos) per il conferimento del Sacramento della Cresima.

Molti, dopo la prima Comunione non sono neppure più andati in Chiesa, altri ancora, ricevuto il Battesimo non sono stati più accompagnati dai propri genitori, padrini e madrine ai passi successivi.

E proprio a partire dal primo sacramento ricevuto, il Battesimo, si riscoprono i segni che lo accompagnano. Tutti con un significato ben preciso, sono presenti anche inconsapevolmente in ciascuno. Li invito a cercare le fotografie scattate in quella circostanza per rivivere da adulti il momento in cui sono divenuti figli di Dio, amati allo stesso modo del Figlio.

Più difficile e ci vuole molta più pazienza è la preparazione al sacramento della Riconciliazione. Le obiezioni sono molte e c'è bisogno dell'aiuto di un buon sacerdote che partendo da un colloquio amichevole sia capace di condurre il fratello all'incontro con la Misericordia di Dio.

Ci vuole tempo ed è un tempo necessario se desideriamo avere cristiani adulti nella fede.

E' veramente una gioia quando questo succede, e allora è giunto il tempo della Adorazione, della partecipazione ai ministeri e di una evangelizzazione consapevole e concreta.

Ringrazio San Giuseppe che mi ha permesso di riflettere su questa virtù della pazienza e ringrazio ciascuno di voi per la pazienza nell'ascoltarmi, proponendovi in chiusura quanto San Paolo scrive ai Romani: 5,1-5

**1** Giustificati dunque per la fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo; **2** per suo mezzo abbiamo anche ottenuto, mediante la fede, di accedere a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo nella speranza della gloria di Dio. **3** E non soltanto questo: noi ci vantiamo anche nelle tribolazioni, ben sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata **4** e la virtù provata la speranza. **5** La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

**E così sia.**